

**Viaggi e animali** Il testo elaborato dal ministro **Brambilla** con l'Anci. «Nessuna spesa in più»

# «Spiagge per cani in ogni Comune» Premi del governo ai sindaci virtuosi

*Pronta un'ordinanza per i centri costieri: avranno il riconoscimento «5 stelle»*

MILANO — Cani sulla spiaggia: l'eterna diatriba tra proprietari di animali a quattro zampe, ed eterni oppositori, con preoccupazioni di igiene e sicurezza. A risolvere la questione potrebbe essere il prototipo di un'ordinanza studiata dal ministro del Turismo Michela Vittoria **Brambilla** attraverso il «Comitato per la creazione di un'Italia animal friendly», istituito presso il ministero.

«Garantire ai proprietari di animali da compagnia la possibilità di portare in spiaggia i propri beniamini»: questo l'obiettivo del provvedimento tipo, annunciato su [www.turistia4zampe.it](http://www.turistia4zampe.it), il portale che raccoglie migliaia di bar, ristoranti, pizzerie, fast food, hotel, residence, campeggi, agriturismi, villaggi e spiagge che accettano gli animali, voluto dallo stesso ministro. Il testo, elaborato in collaborazione con l'Anci, sarà inviato a oltre 600 sindaci di Comuni costieri. Toccherà alle amministrazioni individuare un tratto di spiaggia libera «animal friendly» destinata ad accogliere gli «animali d'affezione».

Ecco alcune regole da rispettare: l'accesso alla battigia sarà consentito ai cani «regolarmente iscritti all'anagrafe canina» e pone una serie di obblighi a carico dei proprietari. Non manca un incentivo per spingere gli enti ad aderire nel più breve tempo possibile: i primi che recepiranno il provvedimento verranno premiati dal ministero del Turismo con il riconoscimento di «Comuni a 5 stelle».

Ecco dunque spianata la strada al bagno libero per gli amati animali domestici, uno

ogni tre famiglie, condannati spesso a passare l'estate in tristi pensioni o affidate alle cure di amici di buona volontà. E, quando va peggio, abbandonati sulle strade, senza pietà. Altro risvolto del tema, il turismo straniero: con questa sistema «ovunque in Italia si potrà fare il bagno con il proprio animale — sottolinea il ministro **Brambilla** al settimanale *Gente* in edicola da oggi — così invogliamo anche gli stranieri a venire da noi».

«Si tratta di una decisione che non comporterà spese in più per il Comune — aggiunge — con il prototipo di ordinanza che ho predisposto si chiede solo ai sindaci di destinare un tratto di costa a chi vuole fare il bagno con il proprio cane. E le località aderenti potranno contare su una particolare promozione da parte del ministero del Turismo grazie al sito [www.turistia4zampe.it](http://www.turistia4zampe.it)».

Non ultimo il problema del suicidio dei cani (due i casi recenti a Roma e a Merano): «Ogni anno accadono episodi del genere. Tutto questo perché c'è una simbiosi molto stretta tra il cane e la famiglia. Quindi in alcuni casi, anche se esiste ad esempio il *dog sitter* e l'animale resta nella propria casa, quindi in un ambiente a lui conosciuto, subisce la sindrome da abbandono ed è per questo che stiamo incentivando in tutti i modi la possibilità che le strutture turistiche di vario genere possano ospitare gli animali per andare in vacanza con i loro padroni». Ora tocca alle spiagge.

**Gra. Mot.**

